PIANO DI MIGLIORAMENTO 2018/2019

1- Verifica congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Priorità strategiche ***(da Rav, sez. 5 p.143):***

Esiti degli studenti	**Priorità**	**Traguardo**
Risultati scolastici	Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti	Ridurre il fenomeno della varianza fra le classi dell'Istituto.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare la qualità della partecipazione alla prova nazionale sul piano organizzativo e didattico.	Elevare gli esiti delle prove standardizzati.
Competenze chiave e di Cittadinanza	Elaborare percorsi integrati centrati sullo sviluppo delle abilità sociali e prosociali	Costruzione di un curricolo verticale e orizzontale.

Tabella 1: Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	**Obiettivi di processo**	**1**	**2**	**3**
Curricolo Progettazione e Valutazione	Implementare il curricolo verticale in relazione all'area umanistica e scientifica.	X		
	Valutare le competenze chiave europee e le competenze di base mediante l'applicazione delle rubriche di valutazione.	X	X	
		X	X	
Ambiente di apprendimento	Implementazione e utilizzo dei nuovi spazi e ambienti di apprendimento interni ed esterni alla scuola	X		X
Inclusione e differenziazione	Realizzazione di percorsi formativi laboratoriali finalizzati al consolidamento della cultura dell'inclusione e dell'accoglienza del diverso all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica.			X
Continuità ed orientamento	Implementazione della didattica narrativa nelle classi del Biennio	X		
Orientamento strategico e Organizzazione della scuola	Promozione di forme di orientamento integrate con il territorio.			
Sviluppo e Valorizzazione delle risorse	Implementare l'acquisizione delle competenze del personale docente e ATA mediante la promozione di percorsi formativi coerenti con le priorità desunte dal RAV			

umane		
Integrazione con Il territorio e i rapporti con le Famiglie	Coinvolgere con maggiore efficacia il territorio e i portatori di interesse nelle attività del bilancio sociale.	

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivi di processo	**Risultati attesi**	**Indicatori monitoraggio**	**Modalità di rilevazione**
Implementare il curricolo verticale in relazione all'area umanistica e scientifica	Elaborazione di un curricolo per Unità di Apprendimento secondo le otto competenze chiave, caratterizzato dallo sviluppo di una continuità orizzontale e verticale, dall'attività di insegnamento-apprendimento basata sull'azione interdisciplinare, dalla progressiva implicazione di ogni ambito dell'esperienza scolastica, attraverso una visione sistemica dell'ambiente formativo. Adozione della didattica per competenze, della pratica delle strategie inclusive, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie Scelta di un modello di riferimento per la progettazione per competenze e per la progettazione di una UDA Diffusione della cultura digitale e del	INDICATORI DI REALIZZAZIONE: CURRICOLO verticale per competenze in dimensione europea MODELLO di progettazione disciplinare per competenze ispirato al curricolo RUBRICA di valutazione CREAZIONE di produzioni multimediali per una didattica inclusiva Valutazione da parte del gruppo di valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV. Valutazione periodica, con frequenza bimestrale con analisi dell'avanzamento degli indicatori di realizzazione e sull'impatto di contesto. Monitoraggio sistematico e in itinere relativo a tutte le azioni intraprese al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e	Analisi e tabulazione dei dati di restituzione dei dipartimenti disciplinari e coordinatori referenti Analisi delle progettazioni disciplinari Esame dei risultati delle prove di valutazione comuni Risultati delle prove standardizzate nazionali; Rilevazione del livello di soddisfazione di alunni e docenti destinatari degli 'interventi; Rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico Rilevazione bisogni tramite la pianificazione del piano di miglioramento-

	principio di Lifelong Learning Consolidamento della cultura della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti Riduzione della variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni	l'eventuale ritaratura in corso d'opera Incontri periodici con i vari gruppi di lavoro finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle azioni Analisi e tabulazione dei dati di restituzione dei dipartimenti disciplinari e coordinatori referenti e messa in evidenza delle eventuali criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni con rimodulazione degli obiettivi tempi e indicatori. Rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico Documentazione del processo, raccolta degli esiti riesame e consolidamento Analisi ed esame dei risultati ottenuti in uscita . Elaborazione di documenti su monitoraggio e valutazione delle competenze chiave Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo Produzione di documentazione	Riunioni gruppo di progetto Somministrazione questionario per la rilevazione bisogni formativi docenti Rilevazione dei processi di condivisione del piano formativo all'interno della scuola Rilevazione delle modalità di diffusione dei contenuti e dei risultati del piano sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica Descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione
Implementare l'utilizzo di nuovi spazi e ambienti di apprendimento interni ed esterni alla scuola	Scelta di un modello organizzativo di riferimento che ridefinisca l'aula come uno spazio fisico e mentale dove gli studenti siano sempre di più	Elaborazione, somministrazione di prove oggettive comuni per valutare le competenze raggiunte. Restituzione dei risultati dai dipartimenti	Studio di fattibilità in riferimento agli spazi e ai tempi Elaborazione,

	soggetti positivi della propria formazione, dove il “fare” garantisca una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l’acquisizione di abilità e competenze. Predisposizione delle condizioni organizzative di esercizio del lavoro d’aula (es. spazi, tempi, regole, attori). Progettazione di itinerari educativi e didattici, disciplinari e/o interdisciplinari, da realizzare per il conseguimento delle competenze previste. Selezione delle conoscenze specifiche disciplinari e/o relative a tematiche e problematiche inter o multidisciplinari e delle abilità ricollegabili ad ambiti disciplinari ben definiti o ad abilità trasversali alle discipline previste dagli ordinamenti	disciplinari e dai coordinatori referenti Valutazione dei risultati, secondo un protocollo per la valutazione degli apprendimenti scolastici condiviso (con relativo utilizzo della rubrica di valutazione)	somministrazione di prove oggettive comuni per valutare le competenze raggiunte Restituzione dei risultati dai dipartimenti disciplinari e dai coordinatori referenti Valutazione dei risultati, secondo un protocollo per la valutazione degli apprendimenti scolastici condiviso (con relativo utilizzo della rubrica di valutazione –) Incontri periodici con il gruppo di miglioramento finalizzati all’aggiornamento sullo stato di avanzamento dell’azione Analisi e tabulazione dei dati di restituzione dei dipartimenti disciplinari e coordinatori referenti e messa in evidenza delle eventuali criticità emerse in ordine all’attuazione delle singole azioni con rimodulazione degli obiettivi tempi e indicatori. Rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell’anno scolastico

			Documentazione del processo, raccolta degli esiti
Realizzare percorsi formativi laboratoriali finalizzati al consolidamento della cultura dell'inclusione e dell'accoglienza del diverso all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica	Applicazione ed uso life skills Diffusione della didattica laboratoriale e strategie inclusive quali cooperative learning, peer tutoring, problem solving, didattica multisensoriale, Adozione nella pratica quotidiana di approcci didattici innovativi attraverso l'accesso alla nuove tecnologie della didattica Adozione sistematica di un modello di progettazione disciplinare per competenze che consideri il curricolo come traguardo finale nella definizione delle competenze, delle finalità, dei risultati di apprendimento attesi, delle strategie, dei mezzi, dei tempi,degli strumenti, delle risorse interne e dei criteri di valutazione. Adozione di rubriche come strumento di valutazione autentica degli alunni in un ambiente di apprendimento significativo Superamento dell'ansia scolastica Aumento della motivazione allo studio Aumento delle competenze di base	Stabilire percorsi/moduli e indicatori per monitorare e valutare le competenze chiave	Risultati degli alunni nelle prove delle varie materie Esiti degli Scrutini intermedi e finali.

	Aumento dell'interesse ai contenuti disciplinari Aumentare il numero degli alunni che raggiungono risultati adeguati		
Implementare l'adozione della didattica narrativa nelle classi del biennio di ogni indirizzo	Elaborazione di percorsi tematici centrati sulla narrazione anche autobiografica Elaborare di un curriculum verticale centrato sulla narrazione Applicazione della didattica narrativa ai vari contesti disciplinari Miglioramento del clima affettivo e relazionale nel gruppo classe	Monitoraggio e valutazione periodica e finale del percorso di sperimentazione della didattica narrativa nelle classi del biennio Programmazione di attività in continuità con i vari indirizzi scolastici	Incontri periodici dei docenti impegnati nella sperimentazione della didattica narrativa per la progettazione di unità tematiche Esiti scolastici finali
Promuovere forme di orientamento integrate con il territorio.	Controllo della dispersione scolastica Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate Configurazione della scuola come polo formativo che riconosce la centralità della responsabilità orientativa Raggiungimento del successo formativo scolastico da parte del maggior numero degli alunni Aumento del livello di autoconsapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative Promozione processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé Promozione abilità	Esiti degli incontri di coordinamento tra la Funzione strumentale e i referenti delle altre scuole del territorio Efficacia dell'integrazione della offerta didattica e del Curricolo verticale, nell'esercizio delle competenze trasversali, nella definizione dei saperi minimi e nella flessibilità disciplinare e del gruppo-classe. Esiti dei percorsi sulla conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e potenzialità	Questionario da somministrare a studenti delle classi in entrata e in uscita e alle loro famiglie con l'obiettivo di indagare le seguenti aree: Scelta della scuola superiore (alunni I anno) Scelta del percorso universitario (alunni V anno) Confronto con le figure di riferimento Influenza nella scelta Influenza rispetto alle proprie attitudini Elementi presi in considerazione nella scelta

	che consentano all'allievo di sviluppare adeguati processi decisionali		Canale/strumento utilizzato maggiormente per ottenere informazioni Elementi che hanno determinato la scelta Proposte di orientamento maggiormente seguite.
Implementare l'acquisizione delle competenze didattiche ed organizzative del personale docente e ATA mediante la promozione di percorsi formativi coerenti con le priorità desunte dal RAV	Estensione della formazione sulla cultura digitale e sul Lifelong Learning La formazione intesa come crescita professionale	Aumento delle richieste di adesione ai percorsi formativi Aumento ore di formazione realizzate aumento delle certificazioni rilasciate Questionari di customer satisfaction positivi	
Coinvolgere con maggiore efficacia il territorio e i portatori di interesse nelle attività del bilancio sociale.			

1.5 – Descrizione dei processi di condivisione del piano all'interno della scuola Tabella 5-

Condivisione interna dell'andamento del PdM

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	**Persone coinvolte**	**strumenti**	**Considerazioni nate dalla condivisione**
OO.CC Gruppi di lavoro	Docenti	Comunicazione ad hoc	